Sarebbe dovuto partire presto, appena alzato e invece alle 11:00 era appena arrivato a Sangemini, Juju avrebbe raggiunto Grizzly e assieme avrebbero raggiunto Cica a Niyregiaza nell'estrema periferia ungherese a 90 Km. da Ucraina e Romania, da li sarebbero ripartiti assieme per Budapest e poi verso gli assolati Balcani per poi approdare sulla lunare isola di Pag, un sasso buttato in mezzo all'Adriatico. Grizzly quasi se lo sentiva e la telefonata di rito gli conferma il ritardo dell'amico, non se ne preoccupa più di tanto, da uno sguardo alla cartina e decide che con un po' di fortuna, traffico permettendo, sarebbero potuti arrivare a Graz in serata, più o meno a metà strada, c'è tutto il tempo per un altro caffè e per finire di preparare la valigia. Sono le cinque del pomeriggio e Juju arriva col suo sorriso inglese due valigie camicia e bermuda rigorosamente da vacanza. 'Fatti una doccia che si riparte' di li a poco sarebbero passati altri due amici a salutare, quest'anno le ferie sono state organizzate e reinventate all'ultimo minuto.

La Passat è in ordine il pieno è fatto il navigatore è acceso con impostato l'indirizzo dell'Hotel Ibis di Graz, oggi è da bollino nero ma ciononostante, lei ci dice la presunta ora di arrivo. Sono passate le sei quando Juju e Grizzly partono sorpresi dal traffico che non c'è, si vedono poco da quando Juju vive a Rieti e c'è sempre qualcosa di nuovo da raccontarsi. Adesso di nuovo c'è Cica nuova compagna di questo viaggio in giro per mezza Europa. Graz sembra molto bella con le luci della notte il navigatore ci porta davanti alla porta dell'Ibis, entriamo ci beviamo due birre gelate, da queste parti sono una garanzia e andiamo a dormire, siamo giusto a metà strada.













